

DANIELA TAGLIAFICO

PROFILO

Nata a Rivoli (Torino) il 20-10-1953

Nazionalità italiana

Giornalista

ESPERIENZA

Entra in Rai nel 1979, grazie a un concorso pubblico, in occasione del varo della Terza Rete Rai . Viene assunta alla sede regionale della Valle d'Aosta come giornalista praticante. Diventa professionista nel 1982.

Dopo pochi anni inizia a lavorare con Enzo Biagi alle trasmissioni televisive in prima serata su Raiuno.

Un' esperienza che sarà determinante in tutta la sua successiva carriera giornalistica.

Si trasferisce a Roma, al GR3 della Rai, in una lenta marcia di avvicinamento verso l'ambita redazione del TG1, dove viene chiamata da Nuccio Fava nel 1989.

Al TG1 si occupa di politica estera e politica interna sotto le successive direzioni di Albino Longhi, Bruno Vespa, Carlo Rossella, Vittorio Citterich, sperimentando, all'inizio degli anni '90, un nuovo modo di raccontare le cronache dei palazzi della politica, con l'introduzione del "colore" nei resoconti dei congressi di partito e delle sedute di Montecitorio.

Nel 1996 Marcello Sorgi la nomina vice direttrice del TG1, prima donna a ricoprire quel ruolo.

In seguito cura per due anni " Dossier", settimanale di approfondimento del TG2 .

Ritorna al Tg1, chiamata da Albino Longhi che la riconferma vice direttrice. Incarico che mantiene anche sotto la direzione di Clemente Mimun. Si dimette nel 2004, in contrasto con la linea editoriale del telegiornale, denunciando le pressioni politiche sulla testata. E' la prima a polemizzare apertamente contro l'uso del "panino", modo in cui, alternando, in un'apparente distribuzione imparziale, governo/ opposizione/maggioranza, si distorce la cronaca politica, favorendo

sempre l'esecutivo. Una ferrea regola mediatica vuole, infatti, che abbia più peso chi parla per ultimo.

Dopo quel gesto, che provoca molte polemiche e la solidarietà della grande maggioranza del TG1, il consiglio di amministrazione della Rai la trasferisce, sempre come vice direttrice, alla testata dei Servizi Parlamentari, dove è responsabile dei settimanali di approfondimento dedicati al Parlamento Europeo e all'attività di Camera e Senato.

Nel 2006, con l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano dirige la struttura Rai Quirinale. Un'esperienza privilegiata che le permette di maturare attenzioni e sensibilità istituzionali. Segue il Presidente nei suoi viaggi in Italia e all'estero, organizzando dirette televisive e coordinando il lavoro giornalistico/editoriale, d'intesa coi direttori di testate e reti della Rai. Realizza video e filmati che vengono proiettati in occasione di prestigiose manifestazioni al Quirinale.

Nel 2013, alla scadenza del primo mandato Napolitano e in concomitanza con un piano aziendale di incentivazione dei pensionamenti, chiude la sua attività professionale alla Rai.

ISTRUZIONE

Maturità classica al Liceo Cavour di Torino.

Laureata con 110 e lode in Scienze Politiche all'Università di Torino, allieva di Norberto Bobbio e Luigi Firpo.

REFERENZE

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano le conferisce l'onorificenza di " Cavaliere" e di " Commendatore Ordine al merito della Repubblica Italiana".

PASSIONI

Si è sempre occupata di comunicazione e nuovi linguaggi. Ha la presunzione di aver applicato lo storytelling, nel suo lavoro, molto prima che il termine diventasse abusato.

E' appassionata di cinema. Ama la musica, in particolare il jazz. Ha scritto un romanzo, "Le comunicazioni del potere", storia di una coppia famosa, un alto funzionario del Quirinale e una giornalista televisiva, che, una volta in pensione, non riesce ad adattarsi alla normalità di una vita senza i riflettori.